



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - 16 (Educazione e promozione dei diritti del cittadino) – 13 (Educazione e promozione ambientale)

DURATA DEL PROGETTO:

sistema Helios 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:*Tipologia:*

“**Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile**”, in linea con quanto definito nel programma quadro DPGSCU, svilupperà azioni riconducibili all'**educazione ambientale** (tipologia 2). Il progetto si inserisce nel programma “**Educazione ecologica per una crescita generazionale**” operante nell'ambito di azione M della programmazione del Servizio Civile e mira alla promozione di un modello di società più giusto ed equo, che protegga e valorizzi il capitale naturale, tuteli il benessere degli esseri viventi e del territorio che abitano, ponendolo alla base di un nuovo modello di sviluppo.

Obiettivo:

Tenendo come riferimento gli obiettivi dell'Agenda 2030 che persegue il programma - *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (4), *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* (11) e *promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere cambiamento climatico* (13) - l'obiettivo del progetto è **far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica**. Questo sarà raggiunto attraverso interventi atti a contribuire alla diffusione delle conoscenze su temi ambientali, elaborazione di pratiche volte specificamente all'educazione ambientale e all'adozione di stili di vita più sostenibili e alla creazione di percorsi di partecipazione, in particolare per i giovani.

Il progetto, che si realizza attraverso una coprogettazione interna all'associazione proponente, vede la partecipazione anche di un ente esterno, il Comune di Vicenza, che consente dunque uno scambio di buone pratiche tra enti pubblici e privati. Ciascun ente coprogettante contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo attraverso la realizzazione delle seguenti azioni e attività:

Piemonte - Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Circolo Legambiente Dora Baltea

Lombardia - Legambiente Lombardia, Fondazione Legambiente Innovazione, Deafal, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Arci Como

Gli enti daranno il proprio contributo, grazie a capacità specifiche acquisite attraverso precedenti progetti in ambito ambientale, realizzando:

- azioni di promozione di risparmio energetico, laboratori di formazione presso centri di aggregazione o a domicilio a favore di fasce economicamente vulnerabili o terza età;
- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;
- campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online.

Veneto - Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Comune di Vicenza (ente coprogettante)

Friuli-Venezia Giulia - Legambiente Del Friuli-Venezia Giulia.

Umbria - Legambiente Umbria (sede Perugia, Spoleto)

Campania - Legambiente Campania Onlus, Arci Benevento Aps

Puglia - Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus, Arci Stand By

Emilia-Romagna - Legambiente Reggio Emilia Tutela Ambientale Odv, Legambiente Parma, Comune Formigine.

Gli enti contribuiranno al progetto realizzando attività, da loro già sviluppate attraverso precedenti progetti, quali:

- promozione di risparmio energetico, laboratori di formazione, presso centri di aggregazione o a domicilio a favore di fasce economicamente vulnerabili o terza età;
- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;
- campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

Emilia-Romagna - Ippogrifo ASD contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando attività, in parte da loro già sviluppate, quali:

- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili;
- campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;

Marche - Uisp Territoriale Jesi, Uisp Comitato Territoriale Ancona, Uisp Comitato Territoriale Fermo, Comitato

Uisp Ascoli Piceno, Uisp Comitato Territoriale Pesaro-Urbino, contribuiranno al progetto realizzando attività, in parte da loro già sviluppate, quali:

- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

Puglia - Associazione Pomona Onlus, Serapia Società Cooperativa contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo realizzando attività, da loro già sviluppate, quali:

- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

Il sistema degli interventi realizzati dagli enti concorrerà a rispondere ai bisogni rilevati sui rispettivi territori, oltre a favorire co-progettazioni e interventi integrati o complementari.

Bisogni/aspetti da innovare		
Bisogno dei cittadini e delle amministrazioni centrali e locali di maggiore informazione e conoscenza circa stili di vita più sostenibili e virtuosi che si possono adottare individualmente o come società per contrastare le emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti		
Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante	Ex post
• Piemonte: Torino, Ivrea		
N. corsi di formazione organizzati in presenza e da remoto	3 (LA Piemonte e Valle D'Aosta, Circolo LA Dora Baltea)	6 (LA Piemonte e Valle D'Aosta, Circolo LA Dora Baltea)
N. partecipanti coinvolti in percorsi svolti in classe di educazione ambientale	500 (LA Piemonte e Valle D'Aosta, Circolo LA Dora Baltea)	1000 (LA Piemonte e Valle D'Aosta, Circolo LA Dora Baltea)
N. partecipanti delle iniziative realizzate	1.000 (LA Piemonte e Valle D'Aosta, Circolo LA Dora Baltea)	2.000 (LA Piemonte e Valle D'Aosta, Circolo LA Dora Baltea)
• Lombardia: Milano, Como		
N. incontri OSC e istituzioni coinvolte in progetti di educazione ambientale	10 (DEAFAL)	20 (DEAFAL)
N. progetti di educazione ambientale realizzati in partenariato con OSC e istituzioni	3 (DEAFAL) 2 (ICEI) 5 (LA Lombardia)	5 (DEAFAL) 4 (ICEI) 7 (LA Lombardia)
N. percorsi per amministratori e tecnici enti pubblici	3 (LA Lombardia)	5 (LA Lombardia)
N. news pubblicate sui siti o sui social networks	20 (ICEI)	50 (ICEI)
N. campagne realizzate		

N. eventi di animazione territoriale	1 (ICEI)	3 (ICEI)
N. cittadini/e coinvolti in attività di sensibilizzazione e di cittadinanza attiva (in presenza e in modalità a distanza)	10 (LA Lombardia) 700 (ICEI) 800 (LA Lombardia)	15 (LA Lombardia) 2.000 (ICEI) 1000 (LA Lombardia)
N. incontri con reti locali, nazionali, internazionali	5 (ICEI)	10 (ICEI)
N. di associazioni/gruppi informali che promuovono comportamenti sostenibili dei Baby boomers	10 (ARCI COMO)	20 (ARCI COMO)
N. incontri nelle scuole realizzati	30 (DEAFAL) 40 (LA Lombardia)	50 (DEAFAL) 50 (LA Lombardia)
N. insegnanti coinvolti	20 (DEAFAL)	30 (DEAFAL)
N. aziende aderenti alle proposte di CSR di Legambiente	52 (FONDAZIONE LA)	85 (FONDAZIONE LEGAMBIENTE)
N. dipendenti partecipanti alle iniziative	3.536 (FONDAZIONE LA)	5.780 (FONDAZIONE LEGAMBIENTE)
• Veneto: Vicenza, Padova		
N. di eventi (workshop, conferenze, swap party, baratti di giocattoli, semi e talee, laboratori) di sensibilizzazione ed informazione	12	20
N. di uscite a mezzo stampa	20	30
N. numero di persone raggiunte dalle iniziative e dagli eventi organizzati	500	1500
N. di persone coinvolte nelle campagne di sensibilizzazione	4000	10000
N. di iniziative realizzate	14	30
N. workshop e laboratori su riparazioni e upcycling (bici, elettricità, cucito, falegnameria)	10	20
N. conferenze/incontri sulla riduzione dei consumi e comportamenti sostenibili	10	20
N. di persone coinvolte nei workshop e conferenze	300	1500
Friuli-Venezia Giulia: Udine		
N. di visite guidate presso aree naturali	60	70
N. accessi ai siti di riferimento delle aree naturali protette	+5%	+ 7%
N. campagne promozionali sulle aree:	12	21
N. volontari partecipanti a campagne ed iniziative ambientali	1200	1500
N. di iscritti alle associazioni ambientali del territorio	1200	1400
N. di incontri di rione e quartiere su questioni ambientali	10	30
N. giornate ed iniziative di pulizia di aree naturali in regione	15	20
Emilia-Romagna: Reggio Emilia, Parma, Formigine, Rimini		
N. di attività didattiche attivate	3 (Centro Ippogrifo Rimini)	8(Centro Ippogrifo Rimini)
N. di bambini/ragazzi frequentanti le attività didattiche	30 (Centro Ippogrifo Rimini)	300 (Centro Ippogrifo Rimini)
N. Questionario di approfondimento elaborati	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)
N. Persone intercettate a cui vengono date indicazioni specifiche su come possono essere meno dipendenti dall'energia fossile	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma)	80 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 50 (LA Parma)

	0 (Comune Formigine)	90 (Comune Formigine)
N. Redazione di un dossier sugli incentivi regionali e locali per la riqualificazione energetica degli edifici e il sostegno alla mobilità sostenibile	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)
N. di incontri pubblici e nelle scuole del territorio specifici sul tema dei cambiamenti climatici	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	12 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 8 (LA Parma) 7 (Comune Formigine)
N. elaborati prodotti	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)
N bambini coinvolti	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma) 80 (Comune Formigine)	300 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 250 (LA Parma) 140 (Comune Formigine)
N. eventi di approfondimento sulla riduzione delle emissioni dei comuni in Emilia-Romagna	2 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 2 (Comune Formigine)	2 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 5 (Comune Formigine)
Redazione di dossier sulle pratiche dei comuni per contrastare la crisi climatica	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)
Comunicazioni stampa realizzate su questa tematica	3 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 2 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)	3 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 4 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)
N. analisi sulla qualità dell'aria	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 3 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	2 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 3 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)
N. elaborazioni sullo stato della qualità dell'aria	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 3 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	2 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 4 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)
N. elaborati prodotti	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)
N. iniziative di sensibilizzazione organizzate	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	3 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 3 (LA Parma) 2 (Comune Formigine)
N. dossier sulla gestione dei rifiuti in regione, economia circolare e di comunità	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 0 (Comune Formigine)
N. Indagini sulle realtà che si occupano di economia circolare, economia di comunità, rigenerazione delle periferie urbane	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 1 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)
N. Iniziative di sensibilizzazione organizzate	0 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 0 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)	2 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 2 (LA Parma) 2 (Comune Formigine)
N. incontri nelle scuole	14 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 8 (LA Parma) 6 (Comune Formigine)	20 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 10 (LA Parma) 12 (Comune Formigine)
N. incontri ed iniziative con i cittadini	1 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 2 (LA Parma)	2 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 2 (LA Parma)

	1 (Comune Formigine)	2 (Comune Formigine)
N. comunicati stampa e altro materiale comunicativo dedicato ai cambiamenti climatici	2 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 4 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)	3 (LA Reggio Emilia Tut. Amb. Odv) 4 (LA Parma) 1 (Comune Formigine)
Marche: Jesi, Ancona, Fermo, San Benedetto del Tronto, Pesaro		
N. nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione basata su Promozione della Salute e ambiente	3 (legate ad iniziative sportive realizzate solo su Jesi, Ancona, Pesaro)	7 (Jesi, Ancona, Fermo, San Benedetto del Tronto, Pesaro)
N. attività realizzate nelle scuole per promuovere sani stili di vita attraverso il rispetto dell'ambiente con definizione di proposte su modalità diversa di spostamento da quelle automobilistiche	6 (realizzate solo nelle scuole di Jesi, Ancona, Pesaro)	31 (Jesi, Ancona, Fermo, San Benedetto del Tronto, Pesaro)
Umbria: Perugia, Spoleto		
N. di classi coinvolte in attività di educazione ambientale, laboratori e citizen science	15 in Umbria	30 in Umbria
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani	1 in Umbria	3 in Umbria
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	15 in Umbria	30 in Umbria
N. di iniziative pubbliche e giornate di volontariato rivolte ai cittadini volte alla diffusione e condivisione sui cambiamenti climatici e stili di vita sostenibili	3 in Umbria	5 in Umbria
N. di sportelli informativi rivolti ai cittadini su risparmio energetico, migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili	1 in Umbria	2 in Umbria
N. dati e elaborazione dossier su performance ambientali delle maggiori città dell'Umbria	1 in Umbria	1 in Umbria (confermato)
Raccolta dati ed elaborazione dossier sul consumo di suolo	0 in Umbria	1 in Umbria
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque superficiali dei laghi e dei fiumi in prossimità di tubi, scarichi e foci.	9 in Umbria sui laghi	9 in Umbria sui laghi 10 sui fiumi
N. di fiumi monitorati per la presenza di plastiche e rifiuti	1 in Umbria	5 in Umbria
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	5 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria	15 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria
Campania: Napoli, Benevento		
N. di classi coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inquinamento e alle relative possibili soluzioni.	150 in Campania	200 in Campania
N. dei percorsi formativi di educazione ambientale rivolti alle scuole	20 in Campania	35 in Campania
N. di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole, indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.	7 in Campania	15 in Campania
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, nell'ambito delle attività del	3 in Campania	5 in Campania

coordinamento regionale giovani di Legambiente.		
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	4.500 nelle scuole 500 nelle attività extrascolastiche tra Napoli e Benevento	7.000 nelle scuole 1.000 nelle attività extrascolastiche TOT. 8.000
N. delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, citabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	3 Napoli	6 Napoli
N. di analisi di PM10 sull'inquinamento atmosferico e numero di monitoraggi su inquinamento acustico ed elettromagnetico	80 analisi del PM10 e 10 monitoraggi Napoli	100 analisi del PM10 e 20 monitoraggi
N. di centraline indagate per il monitoraggio della qualità dell'aria	35 in Campania	35 in Campania (confermate)
N. di edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.	301 in Campania	311 in Campania
N. delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale	15 in Campania	30 in Campania
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.	35 in Campania lungo le coste e 15 sui laghi;	35 in Campania lungo le coste e 15 sui laghi; TOT. 50 (confermate)
N. di spiagge su mari e laghi monitorate nei monitoraggi e relativa elaborazione e diffusione dei dati dei rifiuti in spiaggia.	10 in Campania	10 in Campania (confermate)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti nelle ore di formazione, eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	50 aziende; 100 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Campania;	100 aziende; 150 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Campania;
Puglia: Bari, Santeramo in Colle, Cisternino, Ostuni		
N. classi coinvolte in attività di educazione ambientale, laboratori e attività didattiche	6 (Bari, Santeramo in Colle)	10
N. incontri e iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani	2 (Bari, Santeramo in Colle)	5
N. "sportello energia" aperti alla cittadinanza.	0 (Bari, Santeramo in Colle)	1
N. dossier con monitoraggio e raccolta dati su produzione energetica e consumi	0 (Bari, Santeramo in Colle)	1
Raccolta dati su buone pratiche regionali e realizzazione di un report	0 (Bari, Santeramo in Colle)	1
N. di professionisti, imprenditori e stakeholder con cui avviare percorsi formativi	5 (Bari, Santeramo in Colle)	10
N. di attività in collaborazioni con le Scuole del Territorio;	Nelle Scuole della città non sono attivi laboratori ambientali (Cisternino, Ostuni)	Attivazione di n. 3 laboratori di educazione ambientale e alla biodiversità rivolte alle scuole della Valle d'Itria
N. di partecipanti agli itinerari naturalistici proposti	Attivati 2 itinerari naturalisti con 1200 visitatori (Cisternino, Ostuni)	Attivazione di n. 4 itinerari naturalistici alla scoperta delle risorse del territorio della Valle d'Itria con almeno 2.500 partecipanti

Al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, è stato stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986, **Legambiente Nazionale Aps**. L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte e si occuperanno della formazione degli op. vol..

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che gli Operatori Volontari effettueranno per raggiungere l'obiettivo "far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica", sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per regione/territorio al fine di rendere più facile la lettura del box.

Piemonte

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso: Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Circolo Legambiente Dora Baltea, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Area di azione 1.1 tavoli di concertazione e gruppi di lavoro con il coinvolgimento degli Enti territoriali (regione, province, Comuni Arpa) e i circoli locali di Legambiente finalizzati ad organizzare e realizzare seminari e incontri pubblici.	
Azione 1.1.1. Realizzare incontri e/o riunioni di condivisione e coordinamento a livello locale e regionale per definire le modalità di sviluppo dei vari temi e la location	
Attività 1.1.1.1. Definire luoghi e contesti nei quali le criticità relative alla qualità aria e acqua sono maggiormente sentite Attività 1.1.1.2. Individuare i soggetti con i quali interagire	Non sono direttamente coinvolti.
Attività 1.1.1.3. Fissare appuntamenti e convocare incontri Attività 1.1.1.4. Definire procedure e modalità delle azioni da intraprendere Attività 1.1.1.5. Mantenere i contatti, nello sviluppo delle azioni, con i circoli di Legambiente presenti nel territorio e con le realtà locali	Partecipano, a turno e in base ai temi assegnati, alle riunioni del tavolo e dei gruppi di lavoro, compilano i report dei singoli incontri. Contribuiscono alla definizione del calendario degli eventi e aggiornano lo status delle collaborazioni. Mantengono i contatti con i circoli locali.
Azione 1.1.2. Realizzare seminari e incontri pubblici sui diversi temi sviluppati nei Forum.	
Attività 1.1.2.1. Incontri con l'ufficio scientifico di Legambiente naz. per definire i contenuti da sviluppare (per ogni evento) da sviluppare nei Forum	Non sono direttamente coinvolti.
Attività 1.1.2.2. Definizione del calendario, individuazione e contatto con i relatori per ogni evento Attività 1.1.2.3. Definizione dei luoghi di svolgimento e delle modalità (sala, ...) procedure logistiche Attività 1.1.2.4. Segreteria organizzativa, back office, inviti, pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, preparazione dei materiali per ogni singolo evento Attività 1.1.2.5. Organizzazione catering e logistica per ogni singolo evento Attività 1.1.2.6. Partecipazione e presenza nelle giornate, punto informativo e	Sono di supporto, in base ai temi a loro assegnati, alla segreteria organizzativa nel predisporre i materiali e quanto necessario per la realizzazione. Partecipano all'allestimento e alla realizzazione degli eventi programmati, curano l'accoglienza, la registrazione dei partecipanti, distribuiscono il materiale informativo.

segreteria di accoglienza per ogni singolo evento	
Area di azione 2.1. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione sui temi aria e acqua	
Azione 2.1.1. Pianificazione e realizzazione Mal'aria	
Attività 2.1.1.1. Riunione organizzativa e distribuzione dei compiti Attività 2.1.1.2. Contatti con l'Arpa e con i circoli delle città di Provincia per pianificare flashmob di richiamo sui livelli di inquinamento atmosferico Attività 2.1.1.3. preparare i materiali (striscioni, cartelloni, ...) per realizzare i flash mob Attività 2.1.1.4. Scelta dei luoghi nei quali realizzare i flash mob e organizzare i gruppi per la loro realizzazione Attività 2.1.1.5. Realizzazione e documentazione	Due operatori volontari che seguono i temi dell'aria partecipano alle riunioni dei gruppi di lavoro e mantengono i contatti con l'Arpa e con i circoli locali. Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la raccolta dati scientifici e trasmissione all'ufficio preposto di Legambiente naz.le. Supporto nella rielaborazione e nella redazione del Dossier per la parte piemontese. Si occupano della diffusione dei risultati tramite web. I due volontari si occupano, altresì, dell'organizzazione del flash mob, coinvolgendo tutti i volontari delle due sedi. Partecipano tutti ai flash mob.
Azione 2.1.2. Pianificazione e realizzazione Giretto d'Italia	
Attività 2.1.2.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte per adesione alla campagna, riunione organizzativa Attività 2.1.2.2. Supporto ai circoli e distribuzione materiali per allestire i checkpoint (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, tabelle raccolta dati) Attività 2.1.2.3. Organizzazione checkpoint e conteggio dei mezzi in transito	Due volontari che seguono i temi dell'aria, partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione dell'iniziativa e nella raccolta dei dati. Sono di supporto ai circoli locali nella realizzazione dell'iniziativa e per l'allestimento dei checkpoint in particolare nella città di Torino.
Attività 2.1.2.4. Elaborazione e comunicazione dei dati raccolti all'ufficio scientifico di Legambiente Nazionale	Raccolta della documentazione da trasmettere all'ufficio scientifico.
Azione 2.1.3. Pianificazione e realizzazione Life Terra	
Attività 2.1.3.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte e con le scuole per l'adesione alla campagna, riunione organizzativa Attività 2.1.3.2. Raccolta delle adesioni Attività 2.1.3.3. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici.	Due operatori volontari partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna, raccolgono le adesioni e mantengono i contatti. Raccolta dei programmi locali e pubblicazione su web. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione degli eventi.
Attività 2.1.3.4. Partecipazione operativa Attività 2.1.3.5. Monitoraggio delle iniziative svolte, raccolta documentazione	Partecipano attivamente tutti gli operatori volontari in SCU alle azioni di cittadinanza attiva e piantumazione degli alberi. Monitoraggio della ricaduta territoriale e raccolta della documentazione.
Azione 2.1.4. Pianificazione e realizzazione GOLETTA DEI LAGHI	
Attività 2.1.4.1. Individuazione con i circoli locali dei laghi da analizzare, in base ai problemi rilevati, riunione organizzativa Attività 2.1.4.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i	Due volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative. Seguono con lo staff dell'ufficio scientifico di Legambiente naz. i campionamenti e sono di supporto nella raccolta dati e loro rielaborazione e diffusione.

Comuni coinvolti per definire l'organizzazione Attività 2.1.4.3. Organizzazione dei prelievi con lo staff di Legambiente naz.le e supporto raccolta dati Attività 2.1.4.4. Diffusione dati e organizzazione conferenza stampa	Un volontario dedicato alla comunicazione è di supporto per l'organizzazione della conferenza stampa.
Azione 2.1.5. Pianificazione e realizzazione BIG JUMP	
Attività 2.1.5.1. Individuazione con i circoli locali dei fiumi e delle località dove realizzare i tuffi simbolici, riunione organizzativa Attività 2.1.5.2. Supporto ai circoli per organizzare la manifestazione (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, ufficio stampa)	I due op.vol. che seguono i temi dell'acqua Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative. Supporto organizzativo ai circoli locali. Raccolta programmi locali e pubblicazione su web.
Attività 2.1.5.3. Realizzare gli eventi e raccogliere la documentazione	Partecipano tutti al tuffo simbolico organizzato nella Città di Torino
Azione 2.1.6. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DEI GHIACCIAI	
Attività 2.1.6.1. Individuazione, con i circoli locali, della situazione dei ghiacciai. riunione organizzativa Attività 2.1.6.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire i sopralluoghi Attività 2.1.6.3. Organizzazione escursioni per verificare lo stato dei ghiacciai Attività 2.1.6.4. Diffusione dei dati e organizzazione conferenza stampa	Due operatori volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione degli eventi. Supporto nell'organizzazione delle escursioni e nella raccolta e diffusione dei dati. Tutti gli operatori volontari, in base agli impegni, partecipano alle escursioni e ai sopralluoghi.
Azione 2.1.7. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DELLE ALPI	
Attività 2.1.7.1. Individuazione con i circoli locali delle buone e delle cattive pratiche per l'assegnazione delle bandiere verdi e nere, riunioni organizzative Attività 2.1.7.2. Contatti e supporto con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale per la selezione delle bandiere e redazione della motivazione Attività 2.1.7.3. Organizzazione eventi locali per l'assegnazione delle bandiere Attività 2.1.7.4. Disseminazione risultati e organizzazione conferenza stampa	Due operatori volontari partecipano alle riunioni organizzative dei gruppi di lavoro e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative per l'assegnazione delle bandiere e agli eventi di assegnazione. Supporto all'ufficio stampa.

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso *Legambiente Dora Baltea* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1.1 Organizzazione di corsi di orticoltura rivolti ai cittadini, percorsi con le scuole e i centri estivi e realizzazione piccoli eventi</u>	
Azione 1.1.1 Corsi di orticoltura stagionali	
Attività 1.1.1.4. Realizzazione del corso e delle esercitazioni	L'operatore volontario in SCU delle tre sedi partecipa almeno ad uno dei corsi o è coinvolto nelle esercitazioni.

Azione 1.1.3. Educazione attiva nell'orto didattico e nell'area verde del Parco lago di Città con scuole e centri estivi	
Attività 1.1.3.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio ed elaborazione delle proposte didattiche. Attività 1.1.3.3. Accoglienza classi e gruppi, svolgimento delle iniziative a contatto con la natura e/o nell'orto didattico. Attività 1.1.3.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie per restituzione finale.	L'operatore volontario in SCU, confrontandosi in gruppo con gli altri volontari dell'ente, partecipa attivamente alla definizione e preparazione delle proposte didattiche da svolgere nel Parco lago di Città, dei contenuti e dei materiali; è, altresì, coinvolto nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all'orto didattico.
Azione 1.1.4 Eventi rivolti alle famiglie nell'area Parco Lago di Città	
Attività 1.1.4.1. Pianificazione eventi mensili per coinvolgere i cittadini e le famiglie.	L'operatore volontario in SCU partecipa agli incontri di programmazione degli eventi mensili
Attività 1.1.4.3. Preparazione degli spazi dove svolgere le attività	L'operatore volontario in SCU, in base ai turni, partecipa alle iniziative e supporta l'organizzazione e implementazione logistica delle iniziative

Lombardia

Gli Operatori Volontari operanti in Lombardia presso la *Fondazione Legambiente Innovazione* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1: Ripulire aree degradate in collaborazione con scuole, cittadini e Comuni in occasione della campagna Puliamo il Mondo	
Attività 1.1: Progettazione e promozione campagna Puliamo il Mondo alle scuole e ai comuni lombardi	In occasione delle riunioni relative all'ideazione e alla definizione della campagna "Puliamo il Mondo 2024", il volontario si occuperà della redazione del report del brainstorming e delle decisioni prese in occasione di queste. In aggiunta si occuperà dell'aggiornamento del database dei contatti e dell'invio della richiesta di collaborazioni e di adesione alla campagna.
Attività 1.2: Promozione degli eventi dedicati ai cittadini	L'op.vol. si occuperà della raccolta e dell'inserimento dei dati sulle attività in programma e delle adesioni pervenute dai Comuni e dalle scuole, all'interno della piattaforma gestionale della campagna e nelle pagine social dedicate.
Azione 2: promuovere e realizzare attività di CSR con imprese private	
Attività 2.1 predisposizione di una comunicazione relativa alle proposte di attività in ambito CSR	L'op.vol. si occuperà dell'aggiornamento del database delle Aziende attive nell'ambito della CSR. Inoltre, predisporrà ed invierà una comunicazione relativa alle proposte di attività dell'associazione. A seguito dell'invio delle mail è previsto un recall per verificare l'avvenuta ricezione dei materiali.
Attività 2.2 organizzazione delle attività di CSR con le aziende aderenti	L'op.vol. presenzierà alle riunioni con le imprese interessate, per la definizione degli aspetti logistici organizzativi e ne redige il report. Il volontario si rivolgerà ai circoli territoriali di Legambiente per richiedere l'individuazione dei luoghi da riqualificare in base alle richieste fatte dalle aziende.

Gli Operatori Volontari operanti in Lombardia presso la *DEAFAL* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale in partenariato con OCS e istituzioni lombarde	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di

	progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole lombarde	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza lombarda	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica

Gli Operatori Volontari operanti in Lombardia presso la *ICEI* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Disegno ed elaborazione contenuti e grafica per campagne di sensibilizzazione	L'op.vol. si occuperà di contribuire all'ideazione e all'elaborazione di contenuti per le campagne e di coadiuvare le figure preposte nell'ideazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione, supportando il team con idee innovative e competenze grafiche.
Attività 1.2 Produzione contenuti per media e social media	L'op.vol. supporterà nella stesura ed elaborazione di articoli/post orientati a una pubblicazione su social media, che con immediatezza sintetizzino informazioni sui valori e l'impegno degli attori coinvolti. Curerà l'aggiornamento delle schede di progetto, al fine di informare l'utenza sullo svolgimento delle attività in corso. Supporterà infine la stesura e la produzione di contenuti veicolati attraverso il mondo dell'informazione scritta.
Attività 1.3 Incontri presenziali e/o online tra comunità, attori, donatori e organizzazioni locali per la programmazione di progetti/interventi	L'op.vol. affiancherà il team dell'ente nel supportare la visibilità, partecipando a eventi pubblici presenziali e/o virtuali con il diretto coinvolgimento di cittadini/e nelle reti tematiche attivate.

Gli Operatori Volontari operanti in Lombardia presso la *LEGAMBIENTE LOMBARDIA* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione: 1 Sviluppare iniziative per aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali legate alle caratteristiche e alle criticità del territorio lombardo (acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare) dei diversi portatori di interesse	
Attività 1.1 Giovani per l'ambiente: realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto. Supporterà gli operatori di Legambiente Lombardia in classe, nella realizzazione dei percorsi educativi.
Attività 1.2 Amministrazioni sostenibili: realizzare momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente	L'op.vol. collaborerà alla redazione e allo sviluppo di percorsi formativi e parteciperà alle lezioni come supporto tecnico logistico.

Attività 1.3 Comunità consapevoli: organizzare eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche e aiuterà gli operatori di Legambiente nella diffusione e realizzazione degli eventi.
--	---

Gli Operatori Volontari operanti in Lombardia presso la *ARCI COMO APS* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Ricerca di associazioni e gruppi informali sull'ambiente	L'op.vol. si occuperà di cercare, coordinato dall'OLP, informazioni relative ai gruppi informali e alle associazioni presenti sul territorio che si occupano di sostenibilità ambientale e di adozione di comportamenti virtuosi sul risparmio e sull'impatto ambientale. Il volontario costruirà un indirizzario che poi l'OLP utilizzerà per costruire nuovi rapporti con gli enti e i gruppi informali individuati.
Attività 1.2 Costruzione di una campagna informativa per i Baby Boomers	L'op.vol. si occuperà insieme all'OLP di partecipare alle riunioni riguardo l'organizzazione di attività, la promozione e la creazione di una campagna social sul territorio sull'adozione di comportamenti virtuosi. Il volontario contribuirà attivamente alla creazione della campagna, prendendo dimestichezza con le piattaforme da utilizzare e con i tipi di media richiesti per lanciare la campagna.
Attività 2.1 – Lancio campagna	L'op.vol. programmerà i post sui social network, l'invio di newsletter e parteciperà in prima persona ad iniziative e altri eventi culturali creati per promuovere i comportamenti sostenibili sul territorio provinciale.
Attività 2.2 – Monitoraggio dell'impatto	L'op.vol. produrrà report mensili basati sugli insight dei siti e dei social network impiegati per le attività di promozione, permettendo di monitorare in tempo reale l'andamento della campagna.

Veneto

Gli Operatori Volontari operanti in Veneto presso *Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1: organizzazione laboratori e workshop su pratiche sostenibili	
Attività 1.1 Ideazione e organizzazione laboratori e workshop	Gli Op. vol si occuperanno, sempre affiancati dall'OLP, dell'ideazione e dell'organizzazione di laboratori e workshop sulle pratiche sostenibili, individuando gli esperti e i formatori da coinvolgere, strutturando un calendario dei corsi, il format di ogni corso in accordo con il formatore. Si occuperanno inoltre degli aspetti logistici come la raccolta delle iscrizioni dei partecipanti, di rispondere al telefono e alle mail fornendo le informazioni richieste dall'utenza. Inoltre, si occuperanno del reperimento dei materiali necessari per lo svolgimento di ogni corso e di un questionario di gradimento del corso da somministrare alla fine delle lezioni.
Azione 2: organizzazione swap party restart party di diversa tipologia	

Attività 2.1 Calendarizzazione e promozione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri...	Gli Op. vol. si occuperanno di redigere la calendarizzazione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso i centri culturali e aggregativi. Inoltre, a partire dai materiali grafici già presenti, si occuperanno della realizzazione e pianificazione della comunicazione, strutturando anche i contenuti testuali necessari. Gli Op. vol. cureranno inoltre la logistica, il reperimento dei materiali necessari per gli allestimenti e per la realizzazione delle attività e saranno presenti durante lo svolgimento delle attività.
Azione 3: organizzazione di conferenze e talk di educazione ambientale	
Attività 3.1 Contatti con esperti, calendarizzazione, organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità...	Gli Op. vol. prenderanno i contatti con esperti e relatori e si occuperanno della calendarizzazione, dell'organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità. Si occuperanno inoltre della creazione dei materiali promozionali e della loro diffusione attraverso canali online e offline. Sarà loro compito organizzare la logistica l'ospitalità degli esperti.

Gli Operatori Volontari operanti in Veneto presso il *Comune di Vicenza* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1: Organizzazione domeniche Ecologiche	
Attività 1.1 definizione calendario annuale, ideazione campagna promozionale, contatti con le associazioni del territorio...	Gli Op Vol affiancheranno il personale dell'ente nell'organizzazione logistica delle domeniche ecologiche. Prenderanno contatti con enti e associazioni per stilare il programma e calendarizzare gli eventi a corredo. Saranno a disposizione durante tutto lo svolgimento degli eventi per supporto logistico e coordinamento. Affiancheranno il responsabile della comunicazione nell'ideazione e strutturazione della strategia comunicativa e nella realizzazione del piano editoriale. Supporteranno inoltre l'OLP e l'ufficio ambiente nella gestione dei rapporti con la protezione civile che coordinerà i blocchi stradali, in particolare redigendo delle schede riepilogative con i materiali in possesso per la logistica (ad esempio n. transenne, n. cartellonistica, n. divise catarifrangenti etc.)
Azione 2: censimento e educazione sul conferimento rifiuti nei palazzi sedi comunali	
Attività 2.1 predisposizione di una scheda per censire aree ecologiche e loro funzionamento all'interno dei vari settori e edifici comunali, compilazione schede e emersione criticità...	Gli Op. vol. si occuperanno, affiancati dall'OLP, di predisporre una scheda unica per censire e monitorare le aree ecologiche e il loro funzionamento all'interno dei vari settori e edifici comunali. Si occuperanno di compilare le schede, di confrontarle al fine di far emersione le criticità; organizzeranno un modulo formativo e supporti di comunicazione universali per il corretto uso delle isole ecologiche. Si occuperanno inoltre della calendarizzazione di una formazione per i dipendenti comunali e della distribuzione di materiali promozionali/educativi. Si occuperanno infine dell'ideazione e realizzazione del concept grafico dell'isola ecologica, in accordo con le linee guida comunali sulla comunicazione.
Azione 3: promozione e messa a sistema delle attività di educazione ambientale promosse da realtà che hanno sede nel comune di Vicenza	
Attività 3.1 raccolta delle attività e delle iniziative in ambito ambientale organizzate da ets del territorio...	Gli Op. vol. metteranno a sistema una modalità di raccolta delle attività e delle iniziative in ambito ambientale organizzate da Enti del Terzo Settore del territorio. Si occuperanno di

strutturare un piano di promozione delle iniziative e la loro diffusione tramite i canali istituzionali del Comune e sarà loro compito l'inserimento di tali iniziative nel portale sul sito comunale.

Friuli-Venezia Giulia

Gli Operatori Volontari operanti in Friuli-Venezia Giulia presso *Legambiente Friuli-Venezia Giulia* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1: Attività di citizen science e monitoraggio civico	
Attività 1.1 Promozione di attività di campionamento delle plastiche sul fiume Tagliamento (e condivisione dei risultati con diffusione capillare su tutto il territorio regionale di dossier, report, video e proposte replicabili su altri territori della regione (vedi Valli del Natisone e Isonzo (provincia di Gorizia).	L'op. Vol. organizza le uscite sul territorio, partecipa alle stesse supportando gli esperti e organizza la divulgazione dei risultati
Attività 1.2 di prevenzione per il territorio: Verranno coinvolte le amministrazioni comunali, le associazioni di categoria, i Consorzi di Bonifica, delle Università e di altri Istituti di Ricerca in 2 incontri pubblici con la cittadinanza sulle criticità del territorio e verranno aperti dei tavoli istituzionali con la cittadinanza per implementare strategie di prevenzione ambientale sul territorio friulano;	L'op. Vol. partecipa alle riunioni istituzionali, organizza gli incontri pubblici affiancando gli esperti
Attività 1.3 di monitoraggio civico della qualità del suolo presso Parchi e Giardini Pubblici (e condivisione dei risultati con la cittadinanza e le istituzioni interessate)	L'op. Vol. partecipa alle riunioni organizzative, supporta l'ente nell'individuazione delle aree, organizza le modalità di monitoraggio civico coinvolgendo i cittadini che frequentano le aree e si occupa della diffusione dei risultati
Attività 1.4 di monitoraggio sulla raccolta differenziata nei Comuni interessati (e condivisione dei risultati con la cittadinanza e le istituzioni interessate)	L'op. Vol. supporta l'ente nel mantenimento dei contatti con le amministrazioni pubbliche per la raccolta dei dati sull'implementazione della raccolta differenziata
Azione 2: Educazione ambientale della cittadinanza	
Attività 2.1 Organizzazione di campi di volontariato, per promuovere esperienze di cittadinanza attiva nelle aree interne, esperienze di conoscenza, lavoro e solidarietà	L'op. Vol. collabora nella definizione dei programmi dei campi di volontariato, supporta l'organizzazione logistica, gestisce le iscrizioni
Attività 2.2 Formazione nelle scuole sulla sostenibilità e la tutela ambientale: L'attività prevede l'organizzazione di momenti formativi dedicati agli insegnanti della provincia di Udine e Pordenone in merito ai cambiamenti climatici e biodiversità.	L'op. Vol. si occupa di mantenere i contatti con le scuole e gli insegnanti interessati, organizza i momenti formativi e supporta i relatori durante gli stessi
Attività 2.3 Organizzazione di escursioni ed uscite pubbliche di pulizia di spiagge, boschi e altre aree naturali.	L'op. Vol. organizza e promuove le escursioni, partecipando attivamente alle stesse

Azione 3: Organizzazione di percorsi tematici di sensibilizzazione ambientale

Attività 3.1 Ideazione e organizzazione di incontri pubblici, conferenze e presentazioni sull'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi regionali.

L'op. Vol. collabora nelle fasi ideative degli incontri (contribuendo a definire tematiche, relatori e luoghi) e supporta la loro realizzazione logistica

Attività 3.2 Organizzazione di un forum sui risultati conseguiti dalle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici in regione e di riconversione ecologica (riduzione delle emissioni, ciclo dei rifiuti, energia sostenibile).

L'op. Vol. si occupa dell'organizzando del forum, gestendo gli inviti e le accoglienze

Emilia-Romagna

Gli Op. Vol. operanti in Emilia-Romagna presso *Ippogrifo Associazione Sportiva Dilettantistica* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1: campagne di sensibilizzazione presso le scuole	
Attività 1.1: Progettazione di laboratori e attività didattiche per scuole...	L'op. vol. sarà impegnato, in affiancamento all'op e ai referenti dell'ente, nello studio e nella definizione e nella strutturazione di laboratori e attività didattiche per gli alunni del territorio. Sarà impegnato nella progettazione di materiali didattici da presentare e utilizzare nelle classi in base all'età degli alunni e alle finalità che i laboratori vorranno perseguire.
Attività 1.2: Contatto con le scuole del territorio	L'op. vol. affiancherà il personale dell'ente nella fase di contatto con le scuole del territorio al fine di concordare le tipologie di laboratorio ambientale da realizzare e il calendario delle attività.
Attività 1.3: Realizzazione dei laboratori presso le scuole	L'op. vol. realizzerà, in collaborazione con gli educatori dell'ente e con gli insegnanti delle scuole che avranno aderito alla proposta, i laboratori e le attività didattiche in orario scolastico e, laddove, richiesto, extrascolastico.
Azione 2: corsi di formazione e informazione in sostenibilità ambientale	
Attività 2.1: Definizione dei piani formativi...	L'op. vol. incontrerà i referenti delle associazioni che, sul territorio riminese, si occupano di tutela e sostenibilità ambientale, per strutturare insieme proposte di incontri formativi e informativi verso la cittadinanza, con particolare attenzione a un pubblico giovane.
Attività 2.2: Promozione degli incontri e comunicazione online e offline	L'op. vol. si occuperà della promozione e della comunicazione degli incontri sui canali online dell'associazione e sarà impegnato nel contatto con altre organizzazioni del territorio che potranno veicolare le informazioni.
Attività 2.3: Realizzazione degli incontri formativi e informativi	L'op. vol. realizzerà gli incontri in affiancamento ai referenti dell'ente e delle organizzazioni partner del progetto che sul territorio si occupano di sostenibilità ambientale. Nell'ambito degli incontri realizzati presso la sede in favore degli adolescenti, l'op. vol. si occuperà inoltre della raccolta dei materiali prodotti dai giovani partecipanti per poi strutturare percorsi da inserire nella programmazione ordinaria dell'ente negli anni a venire.

Azione 3: campagne di sensibilizzazione e adozione di comportamenti eco-sostenibili

Attività 3.1: Definizione degli obiettivi delle campagne di sensibilizzazione,	L'op. vol. incontrerà i referenti delle associazioni che, sul territorio riminese, si occupano di tutela e sostenibilità ambientale per strutturare insieme le campagne di sensibilizzazione e per pianificare la partecipazione dei ragazzi e giovani incontrati nella realizzazione delle precedenti azioni/attività.
Attività 3.2: Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione	L'op. vol. si occuperà della promozione e della comunicazione degli incontri sui canali online dell'associazione e sarà impegnato nel contatto con altre organizzazioni del territorio che potranno veicolare le informazioni. Sarà impegnato nella realizzazione delle campagne di sensibilizzazione strutturate con altri enti e in quelle che gli enti partner del progetto già realizzano sul territorio.

Gli Op. Vol. operanti in Emilia-Romagna presso *Legambiente Reggio Emilia Tutela Ambientale Ody*, *Legambiente Parma*, *Comune Formigine*, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1 - Accrescere la conoscenza sui temi delle politiche e strumenti per l'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici	
Attività 1.1 - Attività di implementazione degli strumenti per mitigare il proprio impatto sul clima, in particolare a livello energetico e abitativo e aumento delle conoscenze dei progetti di riqualificazione urbana finalizzati a rendere più resilienti le città di Formigine, Reggio Emilia e Parma...	In quest'attività gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle sedi nell'organizzazione nella costruzione di un questionario online e cartaceo da divulgare attraverso i canali associativi raccogliendo esigenze e difficoltà di cittadini che vogliono adottare interventi per la propria abitazione. Può essere un questionario online o in un toolkit con tutte le informazioni necessarie per rendere le proprie abitazioni più indipendenti dalle fossili. Seguirà poi l'analisi delle risposte per indagare le esigenze e le difficoltà maggiori nell'applicare azioni o programmi di incentivi per essere meno dipendenti dalle fonti fossili e la successiva divulgazione dei risultati attraverso eventi, comunicazioni stampa o incontri nelle scuole anche con la produzione di materiale multimediale che sintetizzi efficacemente i risultati dei sondaggi
Attività 1.2 - Aumentare le iniziative di raccolta dati e di divulgazione degli stessi sulle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici e implementazione di energie rinnovabili e delle azioni che possono essere messe in campo, con incremento della diffusione e sensibilizzazione su tali problematiche tra i cittadini, le famiglie, le associazioni e le scuole...	Gli operatori volontari del servizio civile, accompagnati dai responsabili delle sedi si occuperanno dell'individuazione delle politiche e delle scelte strategiche in atto e valutazione delle stesse in relazione alle esigenze del contesto territoriale. Le valutazioni delle criticità verranno elaborate a partire dai rapporti ufficiali e dagli strumenti messi a disposizione da ARPAE come l'Osservatorio Clima, oltre che dall'esperienza diretta conseguente ad occasionali uscite sul campo. Nelle valutazioni sarà importante il riferimento alle pianificazioni messe a punto dalla Regione Emilia-Romagna. Successivamente si procederà ad un'azione di scouting di bandi/incentivi/azioni regionali e per i Comuni di Formigine, Reggio Emilia e Parma per la riqualificazione energetica degli edifici e per la realizzazione di comunità energetiche e analisi di interventi di riqualificazione urbana con ricerca di azioni virtuose nell'ambito della rigenerazione urbana e dello sviluppo di comunità energetiche. Questo per garantire un quadro completo delle disposizioni ad oggi in essere in questo campo, quindi meglio rispondere alle sollecitazioni dei cittadini.

<p>Attività 1.3 - Analisi approfondita e curata delle strategie regionali di utilizzo delle risorse del PNRR in linea con gli obiettivi del Green New Deal Europeo è alla base di questa attività, incentrata nello studio delle strategie regionali per la transizione ecologica e analisi delle stesse in relazione agli obiettivi climatici...</p>	<p>Gli operatori volontari del servizio civile insieme agli esperti di Legambiente e ai tecnici si occuperanno di approfondire le scelte e le strategie della regione in relazione agli obiettivi climatici. In questo modo gli operatori volontari avranno modo di maturare una giusta capacità critica per rispondere alle esigenze territoriali nell'ambito di efficaci politiche climatiche.</p>
<p>Attività 1.4 - L'attività consiste nella ricerca di comunità energetiche realizzate sul territorio regionale e nazionale, dello studio delle legislazioni ad oggi in essere per facilitare lo sviluppo di questi progetti e della messa in opera delle informazioni ottenute...</p>	<p>Gli operatori volontari del servizio civile insieme agli esperti degli Enti si troveranno a ricercare ed analizzare progetti di comunità energetiche sviluppati sul territorio regionale e nazionale valutandone i relativi contesti ed analizzando gli aspetti di dettaglio. In particolare, sarà interessante verificare la natura dei progetti gli stakeholders coinvolti e le fasi di realizzazione. In questo modo gli operatori volontari potranno meglio comprendere gli aspetti operativi per promuovere questo genere di progetti.</p>
<p>Attività 1.5 - Realizzare percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.</p>	<p>L'attività consiste prima nell'apprendere e poi nel realizzare percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole, usufruendo dell'esperienza dei volontari dell'associazione e dei materiali già realizzati negli anni precedenti. Nelle sedi di Reggio Emilia (nella sede secondaria) e Parma si realizzeranno anche dei campo giochi estivi dove gli operatori. All'interno di questi campi estivi si realizzano attività come.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atelier per inventare oggetti nuovi con materiali riciclati o naturali • • Visita alla fattoria didattica • Laboratori ambientali • Passeggiate in campagna e approccio con l'orienteeing • Prove di cucina per la preparazione di sane e deliziose merende • Caccia al tesoro e giochi di squadra • Visita al museo dell'acqua e all'acquedotto di Reggio Emilia • Notte in tenda • Vendemmia e pigiatura all'uva • Trekking con gli asini
<p>Azione 2 Accrescere la conoscenza dell'impatto climatico e delle strategie operate dal proprio comune</p>	
<p>Attività 2.1 - Studio dello stato di adesione ai PAESC sul territorio regionale e analisi degli obiettivi in particolare per le città capoluogo e per i territori interessati dal progetto e nella successiva elaborazione sintetica dei risultati per favorire una lettura completa delle performance dei comuni dell'Emilia-Romagna...</p>	<p>Gli operatori volontari del servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti degli Enti nell'elaborazione sintetica delle informazioni contenuti nei PAESC attraverso dossier di approfondimento ed infografiche facilmente leggibili e comunicabili. Possono essere organizzati anche eventi specifici per presentare tali risultati.</p>
<p>Azione 3: Accrescere la conoscenza sui temi dell'inquinamento dell'aria</p>	
<p>Attività 3.1 - Monitoraggio della qualità dell'aria, con analisi del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del proprio territorio. Individuazione delle aree maggiormente colpite dal problema dell'inquinamento atmosferico e analisi sulle possibili cause e soluzioni da mettere in atto...</p>	<p>Gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili degli Enti nell'organizzazione della campagna di monitoraggio, attraverso lo studio della miglior metodica analitica per le analisi in situ e dei parametri più rappresentativi, nella ricerca di laboratori specializzati e nella scelta della strumentazione necessaria. Dovranno inoltre analizzare le criticità locali, individuando le zone maggiormente a rischio, pianificando luoghi e tragitti da monitorare e gli orari più rappresentativi da campionare</p>

<p>Attività 3.2 - Azioni di sensibilizzazione di cittadini, famiglie, associazioni e scuole affinché vengano adottati sempre più comportamenti consapevoli e buone pratiche di limitazione dell'inquinamento dell'aria...</p>	<p>Gli operatori volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle sedi, alla stesura della relazione finale in cui riportare, oltre ai dati ottenuti dal proprio monitoraggio, un'analisi sul contesto urbano o regionale tramite i dati ufficiali sulla qualità dell'aria emessi dagli organi competenti. Sarà cura dei tecnici degli Enti e dei volontari del servizio civile, realizzare questo documento anche in diverse modalità grafiche (dossier, opuscoli informativi, infografiche web e social).</p>
<p>Azione 4 Accrescere la conoscenza sulle buone pratiche di gestione dei rifiuti e di Economia Circolare</p>	
<p>Attività 4.1 - L'attività di raccolta dati sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduzione rifiuti in regione passa attraverso lo studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali su produzione dei rifiuti e raccolta differenziata, e individuazione delle aree più virtuose e di quelle ancora problematiche...</p>	<p>Gli operatori volontari del servizio civile insieme agli esperti degli Enti si troveranno ad elaborare i risultati dei questionari inviati ai vari comuni della regione Emilia-Romagna, nell'ambito della campagna regionale Ecoforum Rifiuti, relativamente alle modalità di raccolta rifiuti, ai sistemi tariffari, alle azioni virtuose e nella raccolta ed elaborazione dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti e recuperati. Particolare attenzione verrà data all'impatto climatico e sociale dei RAEE con partecipazione ed organizzazione dell'International E-waste Day. Si occuperanno inoltre della comunicazione e valorizzazione delle buone pratiche di gestione rifiuti presenti in regione, in particolare della raccolta dati rispetto alle abitudini anche di esercizi privati, nell'impiego dell'usa e getta.</p>
<p>Attività 4.2 - Analizzare e ricercare le pratiche virtuose di Economia Circolare presenti in regione e sui territori di Formigine, Reggio Emilia a Parma, con particolare attenzione al riciclo dei rifiuti e all'utilizzo di materia prima seconda diventa importante per la divulgazione delle iniziative esistenti e dei benefici ambientali portati da questo genere di attività...</p>	<p>Gli operatori volontari del servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti degli Enti nell'individuazione di buone pratiche di economia circolare dal basso, ne faranno un censimento e favoriranno la nascita di reti e collaborazioni territoriali. In collaborazione con il partner individuato, realizzeranno attività di divulgazione sul tema.</p>
<p>Azione 5 Accrescere le capacità di azione dei cittadini sui temi dell'Emergenza Climatica</p>	
<p>Attività 5.1 - Consiste nel realizzare sul territorio delle iniziative per la valorizzazione e la cura dell'ambiente...</p>	<p>Gli operatori volontari del servizio civile e gli esperti degli Enti realizzeranno percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole anche incrociandoli con i temi delle campagne nazionali dell'associazione. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I volontari del servizio civile affiancheranno i volontari di Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, preparando i materiali e affiancando gli esperti dell'associazione nelle lezioni in classe. Qualora emergesse l'esigenza di affrontare le lezioni tematiche tramite DAD, queste verranno comunque garantite implementando la conoscenza dei volontari sugli strumenti digitali maggiormente utilizzati a questo scopo.</p> <p>Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare comunicati stampa, infografiche per i principali canali social dell'associazione riguardo ai temi individuati in precedenza, le campagne nazionali, regionali e locali, i momenti di divulgazioni organizzati.</p> <p>I volontari del servizio civile saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione di queste attività e nell'elaborazione di forme innovative di coinvolgimento della popolazione e di divulgazione delle informazioni.</p>

Infine i volontari dovranno progettare iniziative di coinvolgimento del pubblico per divulgare le tematiche affrontate favorendone la partecipazione e la responsabilizzazione sulle tematiche ambientali. Il volontario entrerà a conoscenza delle reti associative vicine. Col supporto degli esperti dell'associazione i volontari si troveranno a gestire gli aspetti organizzativi e comunicativi delle iniziative. Saranno inoltre parte attiva nello svolgimento delle mobilitazioni, acquisendo capacità di leadership.

Marche

Gli Op.Vol. operanti nelle Marche presso gli enti, *Uisp Territoriale Jesi*, *Uisp Comitato Territoriale Ancona*, *Uisp Comitato Territoriale Fermo*, *Comitato Uisp Ascoli Piceno*, *Uisp Comitato Territoriale Pesaro-Urbino* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1. Supportare la creazione dei contenuti di Living Lab nell'ambito dei quali saranno organizzati tavoli tematici di condivisione attraverso il coinvolgimento di stakeholders	
Attività 1.1 Cercare informazioni riguardo le precedenti campagne di sensibilizzazione attraverso i database delle Uisp e il materiale informativo presente in archivio.	Gli Operatori Volontari ricercheranno informazioni riguardo le campagne già realizzate, collaborano nella loro analisi e nella stesura del report conclusivo (attività svolta in modo corale)
Attività 1.2 Analizzare nelle stanze predisposte per i gruppi di lavoro e tramite supporti cartacei e digitali tutti gli aspetti organizzativi: soggetti partecipanti, risorse, tempi	
Attività 1.3 Realizzare tramite dispositivo elettronico un report finale che metta in rilievo i punti di forza e i punti di debolezza delle campagne già realizzate	
Azione 2. Programmare nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione basata su Promozione della Salute e ambiente; in questa fase sarà fondamentale il ruolo del responsabile Uisp Marche di Stili di vita e salute	
Attività 2.1 Definire durante i gruppi di lavoro le nuove campagne sulla base dei report realizzati in collaborazione con la UISP Marche	Gli Operatori Volontari collaborano con gli staff delle associazioni nella realizzazione delle nuove campagne di informazione e sensibilizzazione sulla base delle ricerche effettuate
Attività 2.2 Definire e coinvolgere soggetti impegnati nella salute pubblica e ambientale	
Attività 2.3 Definire il budget, gli obiettivi e attività da realizzare	
Attività 2.4 Definire i tempi di realizzazione, il programma da attuare, le risorse logistiche e umane necessarie	
Azione 3 Attuare le campagne di promozione dei Living Lab gestendo tutte le fasi di realizzazione: dalla realizzazione del materiale fino al coinvolgimento dei partner istituzionali e società civile; in questa fase sarà fondamentale il ruolo dei responsabili della comunicazione dei comitati Uisp	

Attività 3.1 Preparare volantini informativi e campagne social con il supporto dei dispositivi elettronici	Gli Operatori Volontari realizzeranno i volantini e i manifesti degli incontri/campagne che poi verranno distribuiti, affissi e promossi attraverso campagne social. <i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UISP.</i>
Attività 3.2 Preparare manifesti graficamente accattivanti	
Attività 3.3 Realizzare campagna informativa presso tutti i soggetti attivi nel settore.	
Attività 3.4 Preparare campagna stampa di sensibilizzazione soggetti istituzionali e associazioni sociosanitarie.	
Azione 4. Supportare attività parallele e tematiche durante gli eventi UISP	
Attività 4.1. Identificazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività, sia in termini di personale che di attrezzature e materiali.	Gli Operatori volontari lavoreranno con gli staff delle associazioni occupandosi della pianificazione delle iniziative, di promuoverle, realizzando il materiale informativo. Avranno inoltre un ruolo attivo durante la realizzazione degli eventi associativi ed in particolare durante la realizzazione dei Laboratori rivolti ai bambini. <i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UISP. Inoltre, le iniziative pubbliche richiamate vengono svolte in collaborazione tra tutte le sedi di attuazione.</i>
Attività 4.2. Pianificazione logistica: definire la data, l'orario e il luogo delle attività, nonché eventuali attrezzature necessarie.	
Attività 4.3 Promozione delle attività: diffondere informazioni sulle attività attraverso i canali di comunicazione più appropriati per raggiungere il pubblico di riferimento	
Attività 4.4 Sostegno alla realizzazione degli eventi	

Umbria

Gli Op.Vol. operanti in Umbria presso gli enti, *Legambiente Umbria (sede Perugia, Spoleto)*, opereranno in sinergia realizzando attività che verranno coordinate attraverso azioni comuni, nello specifico:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1 - Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, e dei cittadini...	
<p>Attività 1.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nella sede di Perugia, sia nella sede di Spoleto</i></p>	<p>Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, dal reclutamento al coinvolgimento dei ragazzi e ragazze, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; • supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; • raccolta adesioni dei ragazzi all'iniziativa; • facilitazione della partecipazione dei ragazzi affiancando i responsabili dell'associazione.

<p>Attività 1.2 Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nella sede di Perugia, sia nella sede di Spoleto</i></p>	<p>Gli op.vol. del SCU parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando gli educatori ambientali di Legambiente Umbria. Esperienza particolarmente formativa sarà la fase di progettazione delle proposte educative e dei laboratori e la gestione delle attività con i ragazzi.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● partecipazione all'ideazione e alla progettazione dei percorsi educativi affiancando gli educatori e i formatori di Legambiente Umbria. In particolare, gli OV collaboreranno all'ideazione delle attività, definendo attività e metodologie didattiche in base all'età dei ragazzi; ● supporto alla predisposizione del materiale didattico (schede di osservazione, manuali didattici, ecc.); ● segreteria organizzativa, con aggiornamento data base scuole, invio mail alle scuole, recall, raccolta adesioni, predisposizione dei calendari degli appuntamenti con le classi; ● affiancamento educatori ambientali nello svolgimento e nella conduzione delle attività educative in classe
<p>Attività 1.3 Sportelli informativi rivolti ai cittadini sul risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nella sede di Perugia, sia nella sede di Spoleto</i></p>	<p>Gli op.vol. del SCU parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● supporto alla raccolta materiali e documentazione utile e predisposizione di faq; ● supporto alla gestione dei contatti con i cittadini; ● supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.)
<p>Azione 2 - Migliorare la conoscenza e attenzione da parte dei cittadini e delle istituzioni, delle principali criticità ambientali</p>	
<p>Attività 2.1 Raccolta, elaborazione dati e presentazione della qualità ambientale degli ambienti urbani.</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nella sede di Perugia, sia nella sede di Spoleto</i></p>	<p>Gli op.vol. del SCU parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); ● supporto alla verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier ● supporto alla raccolta dei dati su banche dati pubbliche; ● supporto all'elaborazione dei dati e alla predisposizione dei dossier; ● supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) ● supporto all'organizzazione degli eventi di presentazione del dossier
<p>Attività 2.2 Realizzazione di una campagna di monitoraggio biologico, chimico fisico e della fauna ittica e del benthos delle acque dei laghi e dei fiumi dell'Umbria</p>	<p>Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi organizzative della campagna di monitoraggio delle acque dei fiumi e dei laghi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● collaborazione all'individuazione dei punti di campionamento; ● partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente Umbria alla raccolta di campioni delle acque e alla misurazione dei parametri chimico fisici;

<p><i>L'attività sarà svolta sia nella sede di Perugia, sia nella sede di Spoleto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione ai campionamenti della fauna ittica e del benthos insieme ai tecnici di Legambiente Umbria e a quelli del Dipartimento di Chimica Biologia e biotecnologie dell'Università di Perugia; • supporto alla diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Umbria.
<p>Attività 2.3 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nella sede di Perugia, sia nella sede di Spoleto</i></p>	<p>Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; • supporto all'ideazione e realizzazione della campagna (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; • raccolta adesioni partecipanti
<p>Attività 2.4 Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende</p> <p><i>L'attività sarà svolta sia nella sede di Perugia, sia nella sede di Spoleto</i></p>	<p>Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative.</p> <p>Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto alla segreteria organizzativa (definizione calendario iniziative, contatti con amministrazioni comunali e aziende, invio inviti, recall, raccolta firme presenze, ecc.) • supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi;

Campania

Gli Op.Vol. operanti in Campania presso gli enti, *Legambiente Campania Onlus*, *Arci Benevento Aps*, opereranno in sinergia realizzando attività che in parte verranno coordinate attraverso azioni comuni, nello specifico:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>Azione 1 - Valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici per portare l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni sulla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, anche attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi, campagne e iniziative di volontariato</p>	
<p>Attività 1. Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici.</p> <p><i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di Legambiente Campania Onlus</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; • Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; • Partecipazione attività di educazione ambientale rivolte alle scuole su singole specifiche tematiche
<p>Azione 2 - Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, in percorsi di educazione ambientale e di partecipazione e volontariato attivo per renderli più consapevoli delle tematiche ambientali attraverso la possibilità di condivisione, di incontro, di creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.</p>	

<p>Attività 2.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Campania Onlus e Arci Benevento</i></p>	<p>Gli Op. Vol. affiancheranno lo staff di Legambiente Campania, e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social dell'associazione; • collaborazione alla raccolta delle adesioni; • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni
<p>Azione 3 - Diffusione di conoscenze sull'inquinamento e sulla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor, sui possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche, sull'inquinamento e la qualità delle acque interne e costiere e delle spiagge, sull'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti</p>	
<p>Attività 3.1 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione.</p> <p><i>Attività svolta dalla sede di Legambiente Campania Onlus</i></p>	<p>Gli Op. Vol. potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; • Raccolta dei dati su supporto informatico; • Aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpac). Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; • Partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier • Partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.); • Preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.)
<p>Attività 3.2 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati.</p> <p><i>Attività svolta dalla sede di Legambiente Campania Onlus</i></p>	<p>Gli Op. Vol. potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente Campania, ad attività di raccolta di campioni delle acque; • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web dell'associazione.
<p>Azione 4 - Migliorare la scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti.</p>	
<p>Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al</p>	<p>Gli Op. Vol. potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento:</p>

<p>tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i> (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier <i>Park litter</i> e <i>Beach litter</i>.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Campania Onlus e Arci Benevento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'organizzazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) che si terranno in tutto il territorio regionale (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini; • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Campania.
<p>Azione 5 - Diffusione di conoscenze sui temi dell'energia, della riduzione dei consumi energetici e della valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile per promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.</p>	
<p>Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente).</p> <p><i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di Legambiente Campania Onlus</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, per l'invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier <i>Ecosistema scuola</i>, i comuni per il dossier <i>Comuni rinnovabili</i>) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; • ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; • raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; • partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente Campania, e con l'ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (• collaborazione alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali. • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Campania.
<p>Azione 6 - Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale.</p>	
<p>Attività 6.1 Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); • verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier. • partecipazione all'organizzazione di

Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Campania Onlus e Arci Benevento

campagne, iniziative ed eventi pubblici su tutto il territorio regionale;

- collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Campania,.

Puglia

Gli Op.Vol. operanti in Puglia presso *Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus, Arci Stand By*, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1 - Coinvolgimento degli studenti e dei cittadini in percorsi di volontariato attivo per fornire loro, nuove competenze e renderli consapevoli delle emergenze ambientali che stiamo affrontando	
<p>Attività 1.1 Realizzazione di laboratori di educazione ambientale volti al coinvolgimento delle nuove generazioni.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione: Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus, Arci Stand By</i></p>	<p>In questa attività gli op. vol. del SCU saranno coinvolti nella fase organizzativa affiancando il referente del gruppo giovani di Legambiente Puglia e il responsabile della comunicazione oltre ai responsabili dell'associazione. Nel dettaglio si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare la realizzazione delle iniziative; • Supportare l'ideazione della campagna di comunicazione (grafica, gestione canali social.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; • raccolta adesioni all'iniziativa; • supportare la partecipazione.
<p>Attività 1.2 Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione: Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus, Arci Stand By</i></p>	<p>In questa attività gli op. vol. del SCU saranno coinvolti nella fase organizzativa supportando i responsabili dell'associazione: Nel dettaglio si occuperanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di affiancare il responsabile nel coinvolgimento delle scuole occupandosi della predisposizione delle comunicazioni • Supporteranno l'invio delle comunicazioni alle scuole e il coinvolgimento delle stesse • Si occuperanno, sempre in affiancamento ai responsabili di Legambiente Puglia di predisporre il materiale didattico a supporto delle attività • Supporteranno i responsabili nelle attività previste
<p>Attività 1.3 Avvio "sportello energia" rivolto ai cittadini sul risparmio energetico e su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione: Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus</i></p>	<p>In questa attività gli op. vol. del SCU saranno coinvolti nella fase organizzativa e nel lavoro di segreteria. Affiancheranno i responsabili nella gestione degli appuntamenti, nella predisposizione di materiale informativo a supporto dell'iniziativa.</p>
<p>Attività 1.4 Avvio percorso di formazione sulla sostenibilità degli eventi culturali e della gestione dei beni condivisi.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione: Arci Stand By</i></p>	<p>In questa attività gli op.vol. del SCU affiancheranno i responsabili di Arci Stand by nella fase di organizzazione delle attività di formazione e degli incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contattare gli enti del terzo settore • coinvolgere le realtà associative del territorio • individuare gli eventi culturali e di spettacoli a cui rivolgere l'azione di riduzione dell'impatto ambientale; • monitorare e raccogliere i dati pre e post evento.
Azione 2 - Migliorare le conoscenze per i cittadini e le amministrazioni locali sulle criticità ambientali e sulle buone pratiche attraverso l'analisi dei dati raccolti con azioni di monitoraggio.	

<p>Attività 2.1 Raccolta ed elaborazione dati e sulla qualità ambientale e sulla produzione energetica in Puglia.</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione: Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus</i></p>	<p>In questa attività gli op. vol. del SCU affiancheranno i responsabili di Legambiente puglia nelle varie fasi di reperimento dei dati. Nel dettaglio si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affiancare i responsabili nel reperimento dei dati di monitoraggio • supportare l'elaborazione dei dati • supportare la stesura del report • supportare la comunicazione sia mediatica che sui social
<p>Attività 2.2 Raccolta dati su buone pratiche messe in atto in ambito energetico sul territorio regionale</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione: Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus</i></p>	<p>In questa attività gli op. vol. del SCU affiancheranno i responsabili di Legambiente puglia nelle varie fasi di reperimento dei dati. Nel dettaglio si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affiancare i responsabili nel reperimento dei dati di monitoraggio • supportare l'elaborazione dei dati • supportare la stesura del report • supportare la comunicazione sia mediatica che sui social
<p>Attività 2.3 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di informazione</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione: Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus</i></p>	<p>In questa attività gli op. vol. del SCU affiancheranno i responsabili dell'associazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire supporto organizzativo nelle operazioni di segreteria. • Fornire supporto per incentivare la partecipazione • Predisporre materiale informativo • Supportare la comunicazione sui canali social
<p>Attività 2.4 Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende</p> <p><i>Attività svolta dalle sedi di attuazione: Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus</i></p>	<p>In questa attività gli op. vol. del SCU affiancheranno i responsabili dell'associazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire supporto organizzativo nelle operazioni di segreteria. • Fornire supporto per incentivare la partecipazione • Predisporre materiale informativo • Supportare la comunicazione sui canali social

Gli Operatori Volontari operanti in Puglia presso l'Associazione Pomona Onlus saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>I giardini di Pomona laboratorio di educazione alla agrobiodiversità con la visita del conservatorio botanico e la progettazione e l'impianto di "piccoli orti" e la riproduzione per giovani partecipanti del lavoro di studio e catalogazione della diversità in natura, necessaria alla sopravvivenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle informazioni utili alla fase del lavoro sul campo; - Primo approccio con l'equipe di pianificazione degli interventi e supporto sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno; - Supporto all'elaborazione del piano di attuazione delle attività acquisendo familiarità con le tematiche; - Inserimento negli ambienti nei quali collaboreranno in un primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche; - Accoglienza e affiancamento durante lo svolgimento degli itinerari/laboratori dei bambini/ragazzi nei gruppi di lavoro; - Supporto per attività, giochi, sperimentazioni; - In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gestione in autonomia di piccoli gruppi.
<p>"Nel paradiso dei frutti antichi" proposta di laboratorio didattico per conservare, trasformare, gustare. Diverse esperienze con gli esperti nella conservazione e trasformazione della frutta dei Giardini di Pomona.</p>	
<p>Piano di comunicazione e divulgazione presso le Scuole del territorio delle proposte elaborate. Organizzazione dei</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione in autonomia della costruzione di una mappa delle possibili collaborazioni sul territorio, recupero dei contatti con le Scuole del territorio; • Creazione di una banca dati;

materiali divulgativi, raccolta adesioni, calendarizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella redazione del materiale divulgativo; • Supporto nella attività di presentazione delle proposte; • Supporto nella gestione delle adesioni e della calendarizzazione delle attività;
Monitorare, attraverso la somministrazione di questionari, il grado di efficacia delle azioni e di soddisfazione dei partecipanti.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla elaborazione degli strumenti di rilevazione; • Somministrazione dei questionari; • Organizzazione dei dati in un report; • Partecipazione agli incontri di lettura ed analisi dei dati.
Raccolta documentaria inerente all'attività svolta, comune alle organizzazioni attuatrici del progetto e relativa all'apporto degli operatori volontari nello sviluppo delle attività previste. Il materiale sarà inoltre utile ed utilizzato per l'attività sopra descritta di rendicontazione di programma/progetti.	<p><u>Gli operatori volontari saranno impegnati con specifici ruoli gestiti in autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla progettazione delle modalità di svolgimento dell'attività; • reperimento materiale e sua organizzazione, • raccolta dati, utilizzo di programmi di editing e grafica; • ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale; • attività di comunicazione con l'esterno.

Gli Operatori Volontari operanti in Puglia presso *Serapia Società Cooperativa* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Itinerario la Ciclovía dell'Acquedotto, passeggiata in bici in piena Valle d'Itria.	<p>Itinerario la Ciclovía dell'Acquedotto, passeggiata in bici in piena Valle d'Itria.</p> <p>Itinerario "Trova l'intruso nel bosco" breve passeggiata nel bosco di leccio e macchia mediterranea.</p> <p>Itinerario "Brigantaggio fra boschi e masserie", escursione guidata nella gravina del Vuolo di Martina Franca per raggiungere la grotta del brigante Sergente Romano.</p> <p>Laboratorio "Didattica in una masseria della Valle d'Itria". Passeggiata per esplorare il bosco e scoprire l'organizzazione di una tipica masseria della Valle d'Itria.</p> <p>Laboratorio "H2OLTRE...PARCO", passeggiata tra le acque risorgive di Fiume Morelli e il vicino tratto di costa, intervallata da laboratori di sperimentazione.</p>
Itinerario "Trova l'intruso nel bosco" breve passeggiata nel bosco di leccio e macchia mediterranea.	
Itinerario "Brigantaggio fra boschi e masserie", escursione guidata nella gravina del Vuolo di Martina Franca per raggiungere la grotta del brigante Sergente Romano.	
Laboratorio "Didattica in una masseria della Valle d'Itria". Passeggiata per esplorare il bosco e scoprire l'organizzazione di una tipica masseria della Valle d'Itria.	
Laboratorio "H2OLTRE...PARCO", passeggiata tra le acque risorgive di Fiume Morelli e il vicino tratto di costa, intervallata da laboratori di sperimentazione.	
Piano di comunicazione e divulgazione presso le Scuole del territorio delle proposte elaborate. Organizzazione dei materiali divulgativi, raccolta adesioni, calendarizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione in autonomia della costruzione di una mappa delle possibili collaborazioni sul territorio, recupero dei contatti con le Scuole del territorio; • Creazione di una banca dati; • Supporto nella redazione del materiale divulgativo; • Supporto nella attività di presentazione delle proposte; • Supporto nella gestione delle adesioni e della calendarizzazione delle attività;

Monitorare, attraverso la somministrazione di questionari, il grado di efficacia delle azioni e di soddisfazione dei partecipanti.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla elaborazione degli strumenti di rilevazione; • Somministrazione dei questionari; • Organizzazione dei dati in un report; • Partecipazione agli incontri di lettura ed analisi dei dati.
Raccolta documentaria inerente l'attività svolta, comune alle organizzazioni attuatrici del progetto e relativa all'apporto degli operatori volontari nello sviluppo delle attività previste. Il materiale sarà inoltre utile ed utilizzato per l'attività sopra descritta di rendicontazione di programma/progetti.	<p><u>Gli operatori volontari saranno</u> impegnati con specifici ruoli gestiti in autonomia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla progettazione delle modalità di svolgimento dell'attività; • reperimento materiale e sua organizzazione, • raccolta dati, utilizzo di programmi di editing e grafica; • ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale; • attività di comunicazione con l'esterno.

Arci Servizio Civile Naz.le Aps

Azione 1 Gestione Progetto (Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps): nessun ruolo.

Infine, in linea con le “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” del 31 gennaio 2023 e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto. Questa non supererà comunque il 30% dell'attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l'operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l'ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Infine, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
39 COMUNE DI VICENZA SETTORE AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO	PIAZZA DELLE BIADE	VICENZA	138419	2
ARCI COMO	VIA ALFONSO LISSI	COMO	140590	2
CIRCOLO LEGAMBIENTE DORA BALTEA - sede 2	VIA DORA BALTEA	IVREA	141069	1

LEGAMBIENTE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	VIA MARIA AUSILIATRICE	TORINO	140678	2
DEAFAL ONG - nuova	VIA VOLTURNO	MILANO	217816	1
PORTO BURCI	CONTRA'DEI BURCI	VICENZA	141115	2
FONDAZIONE LEGAMBIENTE INNOVAZIONE	VIA GEROLAMO VIDA	MILANO	140652	2
LEGAMBIENTE LOMBARDIA	VIA ADELAIDE CAIROLI BONO	MILANO	141096	1
LEGAMBIENTE PADOVA ONLUS	PIAZZA CADUTI DELLA RESISTENZA	PADOVA	141102	1
LEGAMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	VIA BRIGATA RE	UDINE	141095	1
CENTRO IPOGRIFO	VIA MONTE L'ABATE	RIMINI	140806	1
COMITATO TERRITORIALE PESARO-URBINO	VIALE GOFFREDO MAMELI	PESARO	140820	1
UIISP TERRITORIALE JESI	VIA TABANO	JESI	140566	2
LEGAMBIENTE PARMA	VIALE ANTONIO BIZZOZERO	PARMA	140844	2
LEGAMBIENTE UMBRIA AULA VERDE DI CAPEZZANO (EX SEDE SOSPESA)	VIA FILOSOFI	SPOLETO	141405	2
LEGAMBIENTE UMBRIA	VIA DELLA VIOLA	PERUGIA	141404	4
LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	PIAZZA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR	NAPOLI	141570	4
ASSOCIAZIONE POMONA ONLUS	CONTRADA FIGAZZANO	CISTERNINO	142102	3
UIISP COMITATO TERRITORIALE DI FERMO	VIA DEL BASTIONE	FERMO	142540	1
CENTRO SPORTIVO UIISP (EX SEDE SOSPESA)	VIA SANTA MARIA DI VICO	ANCONA	142412	1
SEDE LEGALE	VIA TIMAVO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	142515	1
OFFICINE STAND BY PALAZZO MARCHESALE	VIA ALDO MORO	SANTERAMO IN COLLE	142484	4
BOSCO DELLE PIANELLE KM 14900	STRADA STATALE 16 ADRIATICA	OSTUNI	142173	3
SEDE MUNICIPALE	VIA UNITA'D'ITALIA	FORMIGINE	168057	1
LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE ONLUS	VIA DELLA RESISTENZA	BARI	167972	3
SEDE ICEI MILANO	VIA CUFRA	MILANO	201586	1
ARCI BENEVENTO (EX SEDE SOSPESA)	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI	BENEVENTO	218405	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 51 - senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 in relazione allo svolgimento di attività di educazione ambientale e per attività di formazione specifica.

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1.145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ore complessive 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il già menzionato limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (16 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 22 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati;

come indicato nel Programma Quadro, il progetto “Dall’Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile” ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online, di “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale”;

Modulo B, 12 ore, trattate da ASC Naz.le Aps, per dare strumenti generali agli Op.Vol. impegnati nel progetto. Il modulo B sarà erogato dal nazionale, in collaborazione con gli esperti di Legambiente Nazionale APS, ad ambedue i progetti connessi al programma “**Educazione ecologica per una crescita generazionale**”. La formazione sarà anticipata da un’introduzione sugli obiettivi programmatici, le azioni e le attività progettuali; gli Op.Vol. presenteranno l’esperienza che stanno vivendo raccontando nello specifico come stanno contribuendo al raggiungimento dell’obiettivo di progetto. Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l’andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo C, 13 ore, realizzate localmente, che forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p><u>Modulo A - Sezione 1</u></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><u>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p><u>Modulo A - Sezione 2</u></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta per il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona 	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31 gen. 2023 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><i>Per il servizio in sede</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	
Moduli: B – ASC Naz.le Aps e Legambiente Nazionale APS	12 ore (complessive)
<u>Modulo B 1: Il progetto di SCA: partecipazione e comunicazione</u>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Cenni sulla storia dell’ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; - Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; - Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali. <p>Formatore: Luciano Ventura</p>	2
<u>Modulo B 2: Ambientalismo scientifico: le informazioni di base</u>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Che cos’è l’ambientalismo scientifico; - Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; - I principali temi relativi all’inquinamento e alla qualità dell’aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell’aria e dell’ambiente e salute dei cittadini. 	5

<ul style="list-style-type: none"> - I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; - Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente (Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 13 leg. 8 luglio 1986 n. 349) e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU. <p>Formatore: Andrea Minutolo</p>	
<p><u>Modulo B 3: Tutela e la valorizzazione del territorio</u></p>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità. - Saranno trattate le principali tematiche in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc. <p>Formatore: Luciano Ventura</p>	2
<p><u>Modulo B 4: Inquinamento e Biodiversità</u></p>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Gli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi - Specie a rischio e Specie aliene invasive - La gestione del territorio: riserve e aree protette <p>Formatore: Stefano Raimondi</p>	3
<p>Moduli C: <u>realizzati localmente</u> finalizzati a completare la formazione dell'Op.Vol.</p>	13 ore (complessive)
<p>Piemonte <i>Sedi di attuazione Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Circolo Legambiente Dora Baltea</i></p>	
<p>Modulo C – Sezione 1: Analisi del cambiamento climatico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cause ed effetti: consumo di energia, sistemi alimentari ed economia lineare e la loro influenza sui cambiamenti climatici - Impatti ambientali e socio-economici dei cambiamenti climatici - Il quadro politico e gli accordi internazionali sul clima - Economia circolare, zero sprechi, transizione energetica e opzioni di mitigazione e adattamento agricolo per rispondere ai cambiamenti climatici. - La conoscenza scientifica e la situazione ambientale - Lo stato di salute dell'aria, dei ghiacciai, dei laghi e dei fiumi in Piemonte - Presentazione dei dossier di Legambiente - Metodo scientifico della raccolta dati e rielaborazione - Il valore delle campagne di sensibilizzazione <p>Formatore: Federica Sisti</p>	9
<p>Modulo C – Sezione 2: Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore - Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.) Metodologie: mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali - Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione - La complessità dei temi ambientali, proposte educative e metodologia - Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio per le scuole e i centri estivi 	4

<ul style="list-style-type: none"> - La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.) <p>Formatore: Federica Sisti</p>	
<p>Lombardia <i>Sedi di attuazione Legambiente Lombardia, Fondazione Legambiente Innovazione, Deafal, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Arci Como</i></p>	
<p>Modulo C – Sezione 1: Presentazione progetti ambientali degli enti in Lombardia e inquadramento contesto regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun ente presenta a tutti gli operatori volontari in Lombardia i propri progetti di salvaguardia ambientale e promozione di sviluppo sostenibile. - Inoltre, verrà effettuato un approfondimento sulla nascita dell’Ambientalismo e sul come e perché nascono le campagne di sensibilizzazione e partecipazione <p>Formatori: Enrica Lia, Rosaria De Paoli</p>	7
<p>Modulo C – Sezione 2: Formazione alla comunicazione e all'organizzazione di eventi per la cittadinanza attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche fondamentali dell’informazione e della comunicazione partecipata - Redazione di articoli - Utilizzo di piattaforme come Wordpress per creare siti web - Utilizzo di software per la creazione di video e immagini - Utilizzo dei social network come strumento di diffusione di cittadinanza attiva - Organizzare e gestire un Ufficio stampa - Progettare un evento: dall'analisi dei bisogni alla realizzazione - Coinvolgere la cittadinanza in una azione sul territorio - Modalità di azione e vantaggi dell'organizzazione di eventi condivisi da più soggetti. <p>Formatore: Gianpaolo Rosso</p>	6
<p>Veneto <i>Sedi di attuazione Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Comune di Vicenza</i></p>	
<p>Modulo C - Sezione 1: Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione ambientale, cos'è e come funziona - Comunicazione offline e canali tradizionali e comunicazione online - Come gestire le informazioni on-line: strumenti per la creazione di contenuti; produzione e gestione di una newsletter; ideazione di un calendario editoriale per i social network ed utilizzo consapevole di facebook ad instagram - Redazione e forme di utilizzo di supporti mediatici; - Elementi di giornalismo; - Elementi di informatica - La promozione di eventi culturali – coerenza identità / immagine nel settore ambientale <p>Formatori: Claudia Vivo, Roberto Scalco</p>	6
<p>Modulo C - Sezione 2: Organizzazione eventi corsistica e laboratori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo dell’organizzatore, analisi dell’evento e tipologie, tecniche di gestione di un evento - Tecniche di progettazione, brainstorming e creatività, la programmazione dell’evento - Tecniche di pubbliche relazioni, metodologie di comunicazione utili per raggiungere target specifici - Responsabilità e normative sugli eventi - Cosa significa organizzare un evento a basso impatto ambientale - Gestione del gruppo, lavorare con il volontariato - La comunicazione dentro e fuori l'evento, la rete delle associazioni - Costruzione di un budget. <p>Formatori: Claudia Vivo, Piero Decandia</p>	7

Friuli-Venezia Giulia <i>Sedi di attuazione Legambiente del Friuli-Venezia Giulia</i>	
<p>Modulo C - Sezione 1: Educazione ambientale e tecniche di educazione non-formale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche educative - Gestione di una classe formativa - L'educazione ambientale: kit, laboratori, pratica - Educazione formale e non formale - Comunicazione scientifica <p>Formatore: Martina Bellucci</p>	8
<p>Modulo C - Sezione 2: La questione ambientale in FVG</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità ambientale, consapevolezza sulle problematiche ambientali locali, comportamenti e stili di vita, gli strumenti di Legambiente per costruire cittadinanza - La cura delle relazioni, la biodiversità, rete ecologica regionale, consumo di suolo, dissesto idrogeologico. - Trasporti e mobilità sostenibile - Inquinamento e monitoraggio ambientale in FVG - Energia: produzione, consumi ed impatto ambientale <p>Formatore: Michele Grego</p>	5
Emilia-Romagna <i>Sede di attuazione Ippogrifo Associazione Sportiva Dilettantistica</i>	
<p>Modulo C - Sezione 1: La stagionalità dei prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alimentazione a Km0, i prodotti della terra del nostro territorio, la stagionalità nella produzione non in serra, consapevolezza in ciò che mangiamo, della filiera alimentare, per una spesa sostenibile anche economicamente, imballaggi free. <p>Formatore: Squadrani Mariagrazia</p>	4
<p>Modulo C - Sezione 2: Tecniche di orticoltura e giardinaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come costruire e mantenere un piccolo orto – orto in giardino – orto nel vaso – ortoneel campo – orto sinergico, cosa conviene piantare e cosa conviene seminare per avere un piccolo orto per un fabbisogno familiare. <p>Formatore: Squadrani Mariagrazia</p>	4
<p>Modulo C - Sezione 3: Come si realizza un laboratorio didattico per bambini e ragazzi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione, preparazione dei materiali, tecniche di coinvolgimento, linguaggio, allestimento degli spazi. <p>Formatore: Squadrani Mariagrazia</p>	5
<i>Sede di attuazione Legambiente Reggio Emilia Tutela Ambientale Odv, Legambiente Parma, Comune Formigine</i>	
<p>Modulo C - Sezione 1: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; - organizzazione e struttura di Legambiente; - strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; - la progettazione nelle associazioni. <p>Formatori: Bokar Diop, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Costantini Alessandra</p>	3
<p>Modulo C - Sezione 2: Le principali questioni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le principali problematiche in Emilia-Romagna relativamente a: Clima, Qualità dell'aria, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico e Resilienza Urbana <p>Formatori: Bokar Diop, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Costantini Alessandra</p>	4

<p>Modulo C - Sezione 3: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo degli strumenti per il rilevamento di dati ambientali; tecniche di citizen science; - Principali siti consultabili per la raccolta dati scientifici. <p>Formatori: Bokar Diop, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Costantini Alessandra</p>	3
<p>Modulo C - Sezione 4: Energie rinnovabili e comunità energetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le varie forme di energia rinnovabile: vantaggi e svantaggi; - Normative europee, nazionali e regionali sullo sviluppo delle energie rinnovabili ed il raggiungimento degli obiettivi climatici; - Strumenti per l'efficientamento del patrimonio edilizio (ecobonus e superbonus) - Le comunità energetiche <p>Formatori: Bokar Diop, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Costantini Alessandra</p>	3
<p>Marche <i>Sedi di attuazione Uisp Territoriale Jesi, Uisp Comitato Territoriale Ancona, Uisp Comitato Territoriale Fermo, Comitato Uisp Ascoli Piceno, Uisp Comitato Territoriale Pesaro-Urbino</i></p>	
<p>Modulo C - Sezione 1: Stili di Vita e Salute nelle politiche della UISP</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Associazione UISP cos'è e cosa fa nel territorio - Politiche per gli stili di vita e la salute <p>Formatore: Stefano Squadroni</p>	5
<p>Modulo C - Sezione 2: Rigenerare Spazi Urbani</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rigenerazione e riqualificazione aree urbane come bene comune e come opportunità per la salute. - Creare e curare un tavolo di lavoro con le pubbliche amministrazioni <p>Formatore: Stefano Squadroni</p>	5
<p>Modulo C - Sezione 3: La comunicazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'esperienza di educazione ambientale e di comunicazione nelle campagne informative rivolte ai cittadini e alle scuole - Strutturazione di una campagna di comunicazione: il rapporto con gli uffici stampa, il sito web, i social media <p>Formatore: Fabiola Cavarischia</p>	3
<p>Umbria <i>Sede di attuazione Legambiente Umbria (sede Perugia, Spoleto)</i></p>	
<p>Modulo C - Sezione 1: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'ambientalismo scientifico. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali. - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. <p>Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.</p> <p>Formatore Maurizio Zara</p>	4
<p>Modulo C - Sezione 2: Le principali questioni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (gestione dei rifiuti, economia circolare; qualità delle acque interne, consumo di suolo, rischio idrogeologico, perdita di biodiversità, produzione energetica, ecc.). 	3

<p>Saranno analizzate le componenti che determinano la qualità dell'ambiente nei contesti urbani e naturali. Saranno illustrati le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale che possano rappresentare esempi di "buone pratiche".</p> <p>Formatore Maurizio Zara</p>	
<p>Modulo C - Sezione 3: L'educazione ambientale e la citizen science</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'educazione ambientale e la progettazione educativa. Campagne di citizen science per la scuola e i cittadini. - Il volontariato ambientale. <p>Sarà illustrata la funzione dell'educazione ambientale come strumento per la promozione di una coscienza ambientale. Si intende fornire strumenti base metodologici e didattici per la conduzione di un'attività di educazione ambientale.</p> <p>Si intende inoltre approfondire il tema della Citizen science come strumento sia nella didattica innovativa, ma anche per coinvolgere i cittadini. Gli operatori volontari saranno coinvolti nella ideazione di una campagna di citizen science</p> <p>Formatore Lucia Nunzi</p>	3
<p>Modulo C - Sezione 4: La comunicazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo della comunicazione ambientale e della divulgazione scientifica. Come comunica un'associazione ambientalista. Si intende approfondire il tema della comunicazione ambientale e le principali norme internazionali che regolano l'accesso dei cittadini all'informazione ambientale. <p>Inoltre, si intende fornire gli strumenti base per pianificare una campagna di comunicazione</p> <p>Formatore Brigida Stanziola</p>	3
<p>Campania Sedi di attuazione Legambiente Campania Onlus, Arci Benevento Aps</p>	
<p>Modulo C - Sezione 1 - L'ambientalismo scientifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'ambientalismo scientifico; - Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative (ad esempio, Treno verde, Goletta dei laghi e Goletta verde, ecc.); <p>Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente attraverso i risultati raggiunti in questi anni.</p> <p>Formatore Francesco Esposito</p>	6
<p>Modulo C - Sezione 2 - Il volontariato e l'informazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di <i>citizen science</i>, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali; <p>Il modulo formativo sarà incentrato sulle attività di comunicazione e informazione che prendono le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.</p> <p>Formatore Francesco Esposito</p>	7
<p>Puglia Sedi di attuazione Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus, Arci Stand By</p>	
<p>Modulo C - Sezione 1: La questione energetica in Puglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali sono le fonti rinnovabili e le fonti fossili. 	6

<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della situazione dell'impiantistica pugliese di produzione energetica oggi. Descrizione delle criticità attuali e delle prospettive di sviluppo energetico della regione. Caratteristiche degli impianti da fonti rinnovabili. <p>Formatore Teodoro Marinazzo <i>(per la sede di attuazione Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus)</i> - Ronzulli Ruggero <i>(per la sede di attuazione Arci Stand By)</i></p>	
<p>Modulo C - Sezione 2: La questione ambientale in Puglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei dati e principali criticità della regione. - Focus sulla situazione di Taranto e Brindisi: dall'analisi dei dati alle ripercussioni sulla salute pubblica. <p>Formatore Maurizio Manna <i>(per la sede di attuazione Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus)</i> - Ronzulli Ruggero <i>(per la sede di attuazione Arci Stand By)</i></p>	3
<p>Modulo C - Sezione 3: Buone pratiche e innovazioni in Puglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buone pratiche in ambito energetico che migliorano la qualità della vita. <p>Verrà dato rilievo alla capacità di innovare e di costruzione del futuro in sintonia con le tematiche ambientali</p> <p>Formatore Giovanni Palmisano - <i>(per la sede di attuazione Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus)</i> - Davide Giove <i>(per la sede di attuazione Arci Stand By)</i></p>	2
<p>Modulo C - Sezione 4: Ripercussioni positive della rivoluzione energetica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio dei benefici trasversali della produzione energetica da fonti rinnovabili. Oltre ai risvolti per la tutela ambientale e per la salute pubblica, è bene far emergere l'impatto sociale. Rivolgendoci ai giovani si rimarcherà l'importanza dei green job e le reali prospettive di lavoro. <p>Formatore Daniela Salzedo <i>(per la sede di attuazione Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus)</i> - Davide Giove <i>(per la sede di attuazione Arci Stand By)</i> - Ronzulli Ruggero <i>(per la sede di attuazione Arci Stand By)</i></p>	2
<i>Sedi di attuazione Serapia Società Cooperativa</i>	
<p>Modulo C - Sezione 1: I progetti di pianificazione delle aree protette</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del territorio; - Caratteri generali: la Valle d'Itria, la Riserva Bosco delle Pianelle, il Parco delle Dune Costiere. - Le aree protette all'interno della regione Puglia. - Normativa di riferimento. - Punti di forza e criticità. <p>Formatore: Pietro Chiatante</p>	13
<i>Sedi di attuazione Associazione Pomona Onlus</i>	
<p>Modulo C - Sezione 1: Agrobiodiversità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cos'è la biodiversità, la diversità nelle forme di vita. - Evoluzione delle specie domestiche, come è avvenuta la diversificazione dal ceppo originale. - Conservazione di fruttifere arboree: gestione della collezione <i>figus carica</i>, la più grande in Italia con circa 200 varietà e cloni (sottovarietà), varietà locali fra alto e basso Salento, varietà storiche italiane, varietà largamente diffuse sul territorio nazionale, varietà regionali, varietà internazionali. - Redazione delle schede botaniche delle varie cultivar elementi che caratterizzano le varietà il tronco a volte, la foglia e il frutto, dalla foglia completata al frutto. - Cartellinatura e mappatura. <p>Formatore: Paolo Belloni</p>	13

La durata complessiva della formazione specifica sarà di 73 ore e si realizzerà in due tranche entro 270 giorni

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDUCAZIONE ECOLOGICA PER UNA CRESCITA GENERAZIONALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

I - Obiettivo 13 Agenda 2030 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

M - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo